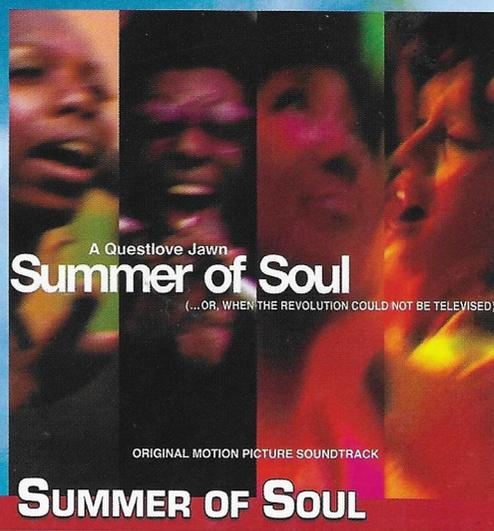


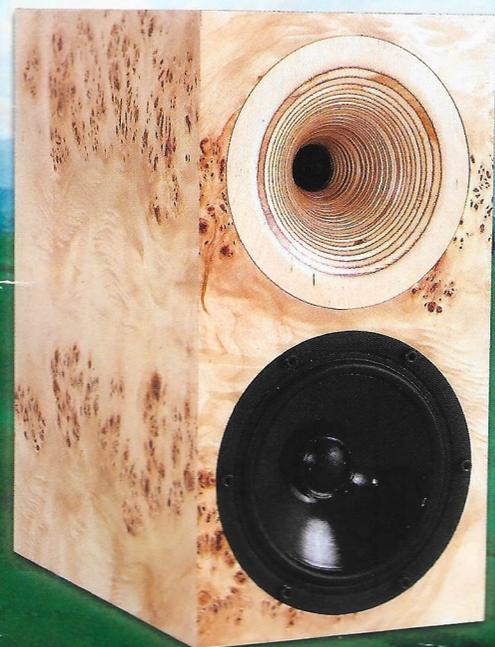
Fedelta ^F del suono



A Questlove Jawn
Summer of Soul
(...OR, WHEN THE REVOLUTION COULD NOT BE TELEVISED)

ORIGINAL MOTION PICTURE SOUNDTRACK

SUMMER OF SOUL



ODEON AUDIO

ORFEO

GSA 70

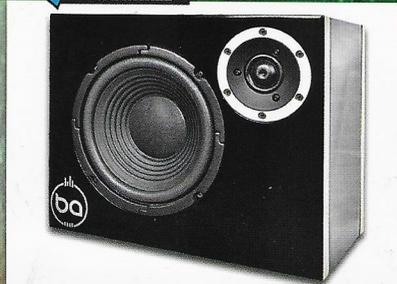
N° 315



BLU PRESS FDS - #05 - ISSN 1121-5313
20.3.15 >
9 771121 531001
Prima immisione 14-05-2022



GOLD NOTE
DS-10 PLUS



BRIANZA AUDIO LAB
PICCOLE MONITOR LE



SILENT ANGEL
MUNICH M1T

MENSILE
dal 1991
MAG 22
7,50 €



DIFFUSORI BOOKSHELF
ODEON AUDIO ORFEO**LO SQUILLO
DI TROMBA**

di Alberto Guerrini

Ritorniamo in Germania dopo tantissimo tempo per parlare di un marchio caratterizzato dall'utilizzo esclusivo di trombe, dalle caratteristiche davvero uniche. Effettivamente è dai tempi di Cessaro che non si vedevano dei prodotti di questo genere, ma in questo caso non abbiamo dei tweeter a ioni, bensì dei duomi tradizionali customizzati da produttori blasonati per essere utilizzati al meglio in accoppiata con questo particolare tipo di artificio di emissione.

Parlamo di un marchio tedesco che ha una storia particolare ma non dissimile da altri già incontrati, Axel Gersdorff il fondatore del brand, cominciò la sua esperienza, oramai quarantennale, nel campo professionale, poiché non riusciva a trovare dei diffusori che lo soddisfacessero completamente. Cominciò con le sue sperimentazioni alla fine degli anni '60 e i suoi primi prodotti divennero subito dei best seller a livello locale, viste le prestazioni sfoggiate. Nel 1987 fondò la sua prima compagnia, la ARS-Elektroakustik, dedicata a prodotti da studio di alta gamma. Presto cominciò a sperimentare con le trombe, ponendosi l'obiettivo di superare i limiti tipici di questa tipologia acustica. Presto arrivò a concepire una varietà di tromba ad emissione sferica, con una sezione unica, ricavata da un monoblocco di materiale compensato stratificato, che eliminava quasi del tutto la risonanza tipica degli altri materiali. Nacque così nei primi anni '90 la prima generazione di diffusori Odeon che ebbe un notevole successo sia in Giappone che in Corea. Nel 2001 vide la luce la seconda generazione di diffusori, con un'evoluzione della tecnologia che ne elevava le prestazioni notevolmente. Venne presentata sia al Consumer Electronics Show di Las Vegas che al Frankfurt High End, descritta dalla stampa specializzata come di elevatissima qualità e senza compromessi. Il 2020 è il teatro della terza generazione di diffusori Odeon Audio, il range varia dai più piccoli diffusori da scaffale Or-

Questi bookshelf sono esteticamente bellissimi grazie alla finitura in radica di pioppo, e suonano davvero bene pur essendo un entry level, con caratteristiche, soprattutto di micro informazione appannaggio di oggetti high end.

feo (protagonisti di questa prova) a quelli da qualche tonnellata di peso come i Carnegie dal costo di 89.000 € di listino. Tutti accomunati dalla tromba sferica concepita da Gersdorff e prodotti in maniera semi artigianale nella sede di Haltern am See, Nord Reno-Westfalia. Le trombe aiutano i trasduttori a fare il proprio lavoro, amplificando meccanicamente l'onda prodotta, innalzando di conseguenza l'efficienza complessiva del diffusore, la forma particolare ad onda sferica e il materiale lamellare in multistrato di betulla stratificato, da

cui parte la lavorazione garantiscono, a detta dei progettisti, un suono equilibrato dinamico lineare e vivace.

La produzione si avvale di maestri falegnami locali e si approvvigiona per le finiture superficiali da uno dei più grandi magazzini di impiallaccatura della Germania e i prestigiosi materiali di rivestimento ven-

gono rigorosamente selezionati a mano.

DESCRIZIONE DEI DIFFUSORI IN OGGETTO

Siamo di fronte ad un diffusore a due vie bass reflex di dimensioni medio/grandi.

Nonostante sia un entry level, presenta caratteristiche comuni anche ai modelli top.

L'Orfeo è consigliato per insonorizzare ambienti di dimensioni medie.

Il tweeter utilizzato nel progetto è realizzato da Audax, si tratta di un trasduttore da 25 mm di diametro con una bobina

PROVA DI ASCOLTO

Dopo aver sottoposto le bellissime Odeon ad un robusto roddaggio, ho deciso di utilizzare per questa prova d'ascolto il seguente disco test: **Chesky 2 K Sampler (Chesky Records - JD200 - CD)**.

1. Christy Baron, "Got To Get You Into My Life", Written-By - John Lennon, Paul McCartney (Album: I Thought About You, Chesky Records - JD152): la scena sonora, fin dalle primissime note è molto ben sviluppata lungo le tre direttrici principali, tridimensionale e molto verifica. La voce è controllata, ricca di particolari molto fini, dal fiato attraverso la laringe, cogliamo anche dettagli della lingua contro il palato e delle labbra schioccate. La timbrica è cortese e al contempo molto precisa. Per quanto riguarda la focalizzazione è decisamente ottima così come il contrasto dinamico. Contrabbasso e batteria spazzolata condividono ottime caratteristiche materiche sia dei corpi risonanti che delle pelli, ma anche una ottima rappresentazione dimensionale. Il pianoforte interviene con delle ottime proporzioni, attac-

chi e rilasci altrettanto ottimi, con in evidenza una rampa di smorzamento dovuta alla laccatura davvero importante. La dinamica è notevolissima da parte dello strumento a tastiera, con dei passaggi forti sicuri e con degli attacchi decisi e pronti.

2. The Coryells, "Goodbye Pork Pie Hat", Written-By - Charles Mingus (Album: The Coryells, Chesky Records - JD 192): il contrabbasso è semplicemente perfetto in questa traccia, talmente buono, che non saprei davvero da dove cominciare.... Innanzitutto il controllo dello strumento nel suo complesso è ottimo, sia di transiente che di corpo risonante, le corde sono dettagliatissime, con i materiali in netta evidenza, gli armonici sono semplicemente spettacolari. La voce maschile, come per la precedente traccia è ampia, ottimamente focalizzata, ricca di piccole sfumature e micro dettagli. La chitarra classica è perfetta, con i materiali delle corde assolutamente riconoscibili, un attacco dinamico ben presente e super rapido, una cassa armonica ricca e piena, con una miriade di sfaccettature armoniche e vibrazionali.

Il cabinet è costituito da un materiale 1,8 volte più pesante dell'MDF convenzionale, molto più stabile, che evita risonanze e effetti rendendo la riproduzione migliore. Il mobile, nel suo complesso è molto più rigido e simile ad uno realizzato in legno massello; ha una bellissima finitura naturale in radica di pioppo, ma può essere ordinato con acero, acero tigrato, ciliegio, noce, radica di noce, zebrano, ebano macassar, radica d'olmo.



in rame ed una cupola in stoffa impregnata.

Questo è inserito all'apice della famosa e distintiva tromba ad onde sferiche in materiale lamellare multistrato di betulla stratificato, la tromba agisce, come accennato precedentemente come un'amplificazione meccanica, sgravando il tweeter da un eccesso di lavoro, contribuendo ad un suono rilassato ma al contempo rapido e carico di dinamica, oltre che ad alta risoluzione.

Le piccole di Odeon utilizzano un cablaggio OFC totalmente made in Germany, in particolare il cavo del tweeter utilizza una schermatura meccanica multipla, allo scopo di eliminare qualsiasi tipo di effetto microfonico sgradevole.

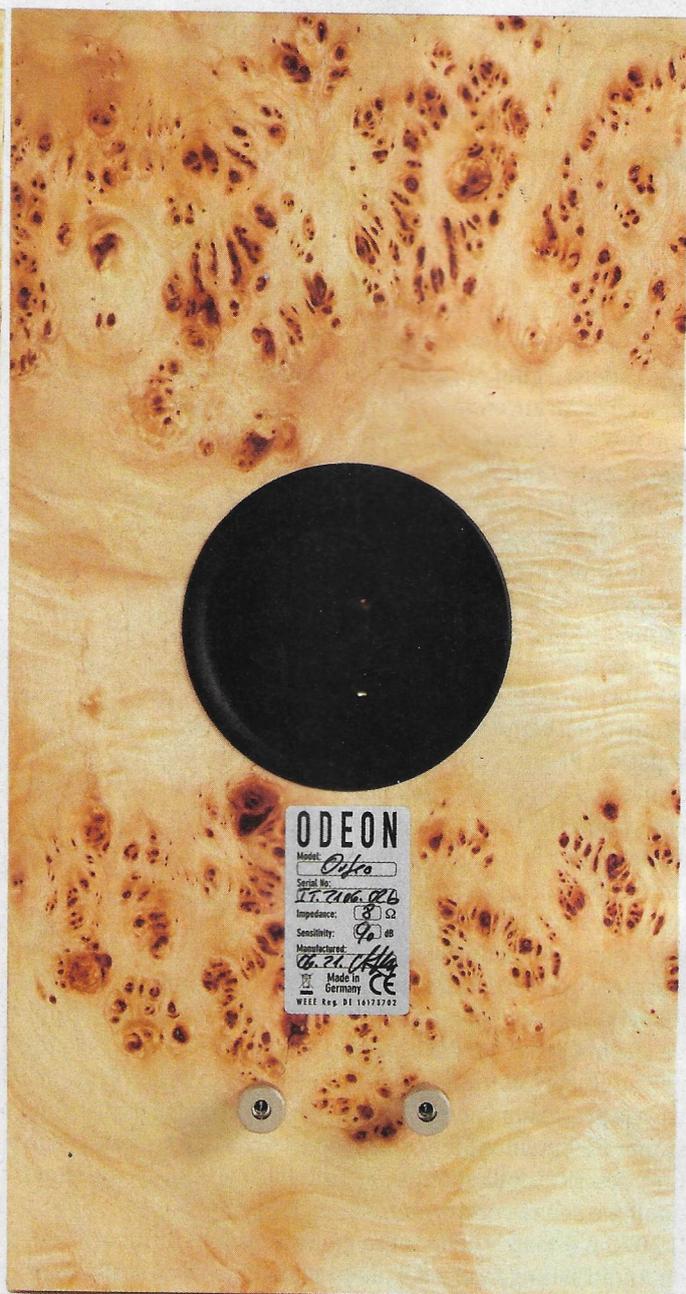
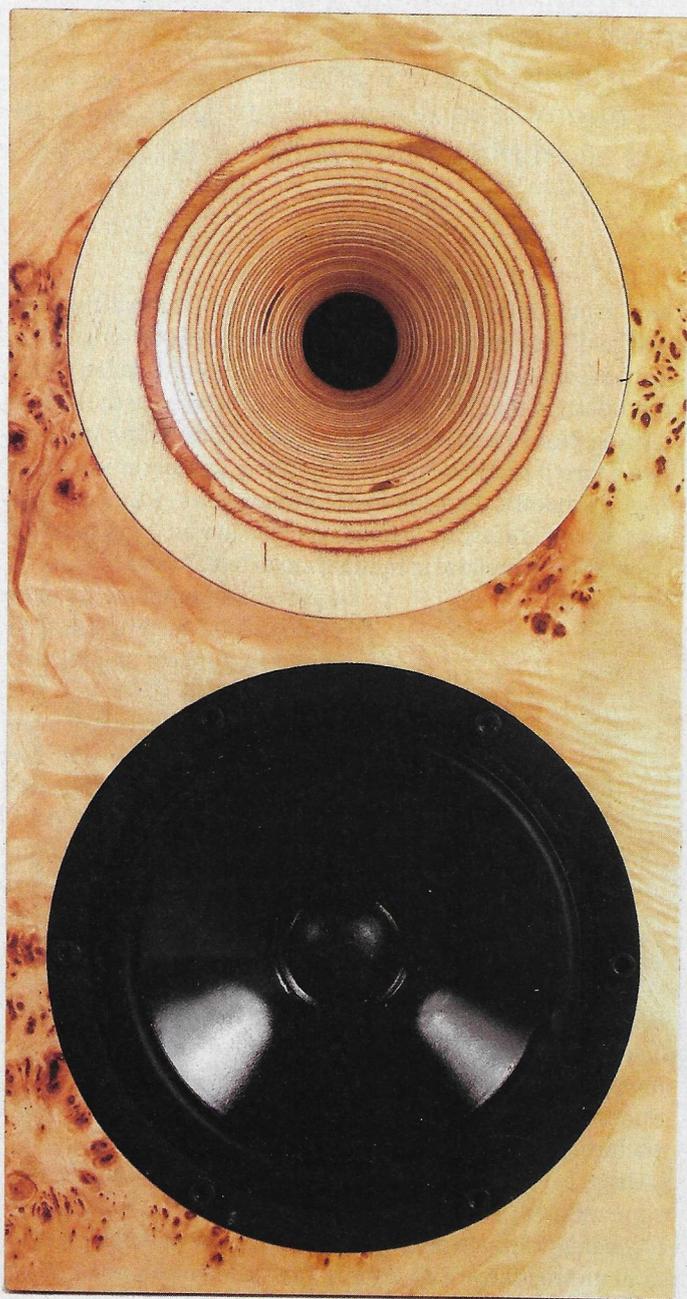
Il mid-woofer è prodotto dalla danese Scan Speak, su rigose specifiche, così come per il tweeter; il diaframma è una combinazione di polpa di cellulosa ricoperta, con una sospensione in gomma molto flessibile e un centraggio in stoffa.

Il cabinet è costituito da un materiale 1,8 volte più pesante

dell'MDF convenzionale, molto più stabile, che evita risonanze e effetti rendendo la riproduzione migliore. Il mobile, nel suo complesso è molto più rigido e simile ad uno realizzato in legno massello.

Il crossover è costituito da componenti di alto livello, sono utilizzati condensatori a film polimerico (alla ricerca della stabilità nel tempo), gli induttori sono Mundorf e il cablaggio è in aria, saldato a mano punto-punto (questa tecnica, di solito utilizzata esclusivamente per amplificatori di alto livello, ma raramente per i crossover dei diffusori, minimizza le transizioni elettriche tra i componenti sulla strada del segnale) e poi assicurato meccanicamente per non essere più mosso (ciò evita che i componenti possano essere influenzati negativamente dalle vibrazioni interne).

Il cabinet ha una bellissima finitura naturale in radica di pioppo, ma può essere ordinato anche con le seguenti finiture: acciaio, acero tigrato, ciliegio, noce, radica di noce, zebrano, ebano macassar, radica d'olmo.



3. Jon Faddis, "Riverside Park", Written-By – Carlos Franzetti (Album: Remembrances, Chesky Records – JD166): ci sono fiati a non finire in questo fantastico brano del celebre trombettista Jon Faddis; il flicorno di quest'ultimo è ovviamente il protagonista della composizione, con sfumature molto sottili, davvero equilibrate, grandi contenuti timbrici e un'impostazione complessiva ottimamente proporzionata (proveniente oltretutto dall'altezza giusta). Il sassofono baritono è molto bello anch'esso, con un gran quantità di informazioni vibrazionali che scaturiscono dalla bocca dello strumento, dopo aver costruito il proprio imprinting durante il percorso dall'ancia attraverso le varie chiavi. Abbiamo anche un basso tuba, un corno francese, dei bellissimi flauti, tutti accomunati da un alto livello di articolazione in ciascun registro di appartenenza. La batteria si aggiunge con un bellissimo contrabbasso, nella parte più schiettamente jazzistica, ha dei piat-

La dinamica è prorompente proprio come ci aspetteremmo da un componente basato su un progetto a tromba, ma la timbrica è particolarmente gentile e delicata...

ti molto delicati ma ben dettagliati e ricchi di informazioni, anche microscopiche, con un contrasto dinamico di tutto rispetto.

4. Dave's True Story, "Dear Miss Lucy", Written-By – David Cantor (Album: Unauthorized, Chesky Records – SACD233):

una cornetta squillante ma mai troppo penetrante fa da introduzione ad una voce femminile, molto vicina al punto d'ascolto, ben protesa in avanti e ottimamente focalizzata. Il dettaglio fine ed un'ottima definizione, fanno sì che ogni piccolo avvenimento tra la bocca e il microfono venga riprodotto in

maniera perfettamente percepibile. I saliscendi dinamici e le vibrazioni di diaframma sono perfettamente percepibili in sala d'ascolto. Un sax in secondo piano, ricchissimo di contenuti armonici e vibrazionali fa da contraltare al cantato, supportato da una batteria piacevolissima, massaggiata da

Particolare dei due trasduttori il tweeter utilizzato nel progetto è realizzato da Audax, si tratta di un trasduttore da 25 mm di diametro con una bobina in rame ed un dome in stoffa impregnata; questo è inserito all'apice della famosa e distintiva tromba ad onde sferiche in materiale lamellare multistrato di betulla stratificato; il mid-woofer è prodotto dalla danese Scan Speak, su rigorose specifiche, così come per il tweeter; il diaframma è una combinazione di polpa di cellulosa ricoperta, con una sospensione in gomma molto flessibile e un centraggio in stoffa.



spazzole ben esposte e descritte di setola in setola.

5. Paquito d'Rivera, "Chucho", Written-By - Paquito D'Rivera (Album: Blowin', Columbia - FC 37374): le ritmiche caraibiche della big band di Paquito D'Rivera sono subito riprodotte con dovizia di particolari e soprattutto con i transienti giustissimi, sia di attacco, che di rilascio. I fiati sono di nuovo un fattore determinante, con una ricchezza di variazioni dinamiche, una grande articolazione e una apertura notevole, sono vibranti vividi e pieni di espressività. Le percussioni sono rapide di transiente, molto ben descritte di materiali, sia del corpo risuonante, che delle pelli; viaggiano leggere e spedite, con grande sostegno per la melodia nel proprio complesso. La scena è alta e ben sviluppata, oltre che in altezza anche in ampiezza.

6. Ana Caram, "Africano", Written-By - Lula Barbosa, Wismar Rabello (Album: Maracana, CHESKY - JD 104): in questo brano, quando ci si trova di fronte ad un buon componente, vengono sempre più fuori gli strumenti che partecipano alla piacevolissima ritmica samba. La voce della Pidgeon è soffice, setosa, mai rigida o nasale, si ripete nei propri passaggi di variazioni di diaframma con grande agio, cogliendo alla perfezione tutti i saliscendi imposti durante il vocalizzo. L'intonazione è buonissima e non si coglie alcuna sbavatura per quanto riguarda i registri sia alti che bassi. La chitarra spicca con una velocità di risoluzione dei transienti di tutto rispetto, con dei passaggi ben ritmati e le corde perfettamente a fuoco. Il trombone è vibrante e al contempo brillante, con delle variazioni velocissime ed un'articolazione notevole. Il contrabbasso interviene con ot-

Non posso far altro che consigliare questi diffusori a chi ha intenzione di approcciare un prodotto dal rapporto qualità prezzo quasi senza pari.

timo controllo, sempre ben rotondo e mai caratterizzato da code di sorta. Il pianoforte è dinamico, presente, veloce di passaggio di nota e piuttosto dinamico. Il sax è bello e molto espressivo, con contenuti in gamma media davvero importanti. Le percussioni sono veloci come nel brano precedente, con ottimi contenuti materici sia delle pelli, sia dei corpi principali.

La scena sonora è comunque profonda e ottimamente sviluppata lungo gli assi principali, si coglie benissimo il riverbero da parte delle pareti della chiesa in cui è stata catturata la registrazione.

7. Chuck Mangione, "Consuelo's Love Theme", Written-By - Chuck Mangione (Album: Children of Sanchez, Joy - J-250): il flicorno è il principale attore di questa bellissima composizione, si dipana in una melodia che lo porta ad esprimere delle nuance di primo livello, in quanto ad intonazione e livello di definizione. L'articolazione del-

lo strumento è molto elevata e le sfumature timbriche sono allo stesso livello. Abbiamo una chitarra in sottofondo coadiuvata da un ottimo contrabbasso, sebbene agli antipodi in quanto a quota parte della banda passante occupata, i due strumenti condividono lo stesso livello di articolazione e dettaglio.

Abbiamo una voce femminile che interviene sia per i cori, che ad intonare delle melodie, risulta davvero piacevolissima e realistica, con dei chiaroscuri importanti ed un dettaglio in gamma medio alta impressionante.

Ad un certo punto della traccia compare un violoncello con il proprio arco che passa sopra le corde, con un carico di articolazione e dettaglio davvero degni di nota, ricreando lo strumento in sala d'ascolto con una precisione e delle proporzioni davvero impressionanti.

8. Carla Lothar, "The Lake", Written-By - Carla Lothar (Album: Ephemera, Chesky Records - JD183): in questo brano abbiamo un pianoforte che ci accoglie con le sue prime note in un ambiente enorme, con uno sviluppo tridimensionale davvero ben proposto in sala d'ascolto. La sala è evidentemente amplissima e ben riverberante, reagisce in maniera molto realistica, e viene illuminata nota per nota sia dagli strumenti che man mano si presentano e dalla voce della cantante. La presa di microfono è piuttosto lontana dallo strumento a tastiera, la voce femminile, seppure poco enfaticizzata dal microfono, è ricca, articolata, ben impostata, variata e piuttosto vibrante.

Il contrabbasso ha un pizzicato potente e un rilascio di corda davvero concreto, il corpo dello strumento vibra con grande abbondanza di contenuti armonici.

Abbiamo una chitarra anch'essa piacevolissima, con dei passaggi decisi, dinamici con corde brillanti in primissimo piano; come è accaduto nel brano precedente è assolutamente allo stesso livello del contrabbasso, pur avendo delle dimensioni che dovrebbero farla soccombere facilmente.

Sovente c'è un triangolo che interviene, con grande delica-

CARATTERISTICHE TECNICHE

Diffusori Bookshelf
Odeon Audio Orfeo WAY

Tipologia di progetto: 2 vie bass reflex bookshelf;

Tipologia trasduttori: Tweeter a cupola Audax da 25 mm in corno sferico da 17 cm (finitura in compensato di betulla), driver midrange Scan Speaker da 18 cm con membrana in cellulosa rivestita;

Frequenza di taglio Crossover: 2.200 Hz;

Risposta in frequenza: +/- 3 dB: 40 Hz - 21.000 kHz;

Impedenza: 8 Ohm;

Potenza massima: 100 W;

Sensibilità: 90 dB;

Dimensioni: 39 x 20.5 x 31 cm;

Peso: 11 kg cadauno;

Distributore per l'Italia:

Audio Video

www.newaudio.it

tezza, pur mantenendo una dinamica ed una timbrica impeccabili.

9. Allison Brewster Franzetti, "Suite No. 2 (Piano Solo): Vals/Danza Criolla", Written-By - Astor Piazzolla (Album: Chesky 2k Sampler): il pianoforte solista anche in questo caso è posto in una sala riverberante e dalle dimensioni ragguardevoli. I contenuti di ambienta brillano per abbondanza, agevolati sicuramente dalla tipologia dei diffusori, ma non solo: è chiarissimo che la precisione dell'emissione dello strumento e della reazione dell'ambiente non possono essere solo frutto di una tipologia di progetto, ma anche e soprattutto dalla qualità di tale progetto, dai materiali scelti, dai trasduttori e dalle trombe soprattutto, progettate con sapienza e grande equilibrio di risultato sonico. Lo strumento, con il suo mobile, si esprime sempre con grande equilibrio dimensionale. Il meccanismo è percepibile e scomponibile nelle proprie fasi, dalla pressione sul tasto, all'uscita dalla tavola armonica e dalle camere tonali. L'intervento dei pedali si coglie con facilità e l'impostazione timbrica ha il suo giusto contenuto di armoniche.

10. Rebecca Pidgeon, "Underground", Written-By - David Marmet, Rebecca Pidgeon (Album: The New York Girls' Club, Chesky Records - JD 141): una chitarra acustica molto dinamica e ricca di articolazione fa da accompagnamento alla Pidgeon, che sfoggia una voce presente, ben focalizzata e dinamica anch'essa. Enfaticizzata di certo dall'amplificazione della presa dal vivo la voce è molto precisa, dettagliata, variata, ben intonata e soprattutto caratterizzata da un contrasto dinamico notevole. Il coro a supporto è molto ben presentato e caratterizzato dai medesimi pregi dal punto di vista sonico, con un'articolazione di tutto rispetto. La dinamica e la micro dinamica, oltre al micro contrasto, sono l'impronta digitale di tutto il brano, che per l'intera durata ci regala passaggi di batteria delicati di rullante e piatti spazzolati con grande garbo e sapienza.

11. Sara K., "Stop Those Bells", Written-By - Sara K. (Album: Play On Words; Chesky Records - JD10DPR): la chitarra acustica di questo brano è semplicemente spettacolare, con una presenza live di tutto rispetto, affiancata da una dobro in slide, con contenuti di corda metallici, che spiccano letteralmente di luce propria. La voce di Sara è piena, molto ben intonata, articolata, arricchita da un contrasto dinamico e da una serie di variazioni, colte alla perfezione in sala d'ascolto. L'acustica della presa di registrazione è davvero ben ricostruita, arricchita dai dettagli provenienti dal palco in abbondanza, rende l'ascolto una vera e propria immersione nella

CONCLUSIONI

Questi bookshelf sono esteticamente bellissimi grazie alla finitura in radica di pioppo, e suonano davvero bene pur essendo un entry level, con caratteristiche, soprattutto di micro informazione appannaggio di oggetti high end. La dinamica è prorompente proprio come ci aspetteremmo da un componente basato su un progetto a tromba, ma la timbrica è particolarmente gentile e delicata, tutt'altro rispetto a

quella graffiante tipica di taluni progetti basati sul medesimo accorgimento progettuale. La ricostruzione tridimensionale è davvero ottima, come la rappresentazione delle voci sia femminili che maschili. Gli strumenti come il pianoforte ed i fiati, ma anche gli archi possiedono un'articolazione di gran livello.

Non posso far altro che consigliare questi diffusori a chi ha intenzione di approcciare un prodotto dal rapporto qualità prezzo quasi senza pari. ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgente digitale per musica liquida: Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X.

Cablaggio per musica liquida: USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7.

Diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame.

Sorgenti digitali: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes.

Sorgente analogica: Giradischi Michell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature.

Preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC.

Amplificatori finali a valvole: due McIntosh MC275 in configurazione mono.

Condizionatore di rete: Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V.

Cavi di potenza: Nordost SPM Reference, Omega Audio DNA.

Cavi di segnale tra pre e finali mono: Audioquest Horizon Dbs 72V.

Cavo di segnale tra CD VRDS-10 e pre: Nordost Spm Reference.

Cavi di segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e pre: RCA Nordost Valhalla.

Cavo di alimentazione pre: Nordost Valhalla.

Cavo di alimentazione DAC Emm Labs: Nordost Brahma con terminazioni Furutech.

Cavo di alimentazione Oppo 105EU Tubes: Omega Audio DNA.

Cavi di alimentazione finali: Nordost Valhalla.

Cavo di alimentazione CD Vrds-10: Nordost Shiva.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

